



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO

Procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 finalizzato alla realizzazione di percorsi di autonomia personale, abitativa, sociale e occupazionale per persone con disabilità di età pari o superiore ai 18 anni nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale di Frosinone - ATS FrB
CIG:BD6682420C

Procedimento avviato su iniziativa di parte

PREMESSE

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge regionale Lazio 10 agosto 2016, n. 11, recante "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore", e in particolare l'art. 55;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 987 del 29 dicembre 2023, recante le vigenti Linee guida regionali in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore;

VISTO per quanto pertinente, il D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62, in materia di valutazione multidimensionale e progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato;

RICHIAMATA la Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dell'Ambito Territoriale Sociale di Frosinone – ATS FrB di Frosinone, approvata con Deliberazione del Comitato istituzionale n. 2 del 22.07.2021, la cui efficacia è stata prorogata con Deliberazione del medesimo organo n. 1 del 20.07.2026;

RICHIAMATO il progetto "A CASA NOSTRA", realizzato dall' Ambito Territoriale Sociale di Frosinone – ATS FrB nell'ambito del PNRR - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2, Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità";



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

DATO ATTO che il progetto "A CASA NOSTRA" era finalizzato alla realizzazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità articolati nelle dimensioni del progetto individualizzato, dell'abitare e dell'inclusione lavorativa;

DATO ATTO che il progetto ha interessato n. 12 persone con disabilità prese in carico dai servizi sociali dei Comuni del Distretto e valutate in sede multidimensionale, per le quali risultava appropriato l'avvio di percorsi di autonomia abitativa e di inserimento lavorativo;

CONSIDERATO che la conclusione dei finanziamenti straordinari connessi al PNRR rende necessario evitare la dispersione delle autonomie, delle competenze e delle relazioni sviluppate dalle persone coinvolte, favorendo la costruzione di un sistema territoriale sostenibile di accompagnamento verso la vita adulta;

DATO ATTO che la Cooperativa Sociale Diaconia ha trasmesso all'Ambito Territoriale Sociale di Frosinone – ATS FrB, con nota acquisita al protocollo n. 46691 del 16.07.2026, una proposta di co-progettazione denominata "KAİROS - Il tempo che continua - Percorsi di autonomia adulta, abitativa e occupazionale per persone con disabilità";

RILEVATO che la proposta KAİROS nasce dall'esigenza di consolidare i risultati raggiunti nei precedenti percorsi, prevenendo il rischio di regressione e promuovendo autonomia abitativa, partecipazione sociale, occupabilità e costruzione del progetto di vita;

DATO ATTO che la proposta individua tra gli obiettivi il rafforzamento delle autonomie personali e relazionali, la partecipazione alla comunità, lo sviluppo dell'occupabilità e la costruzione di una rete stabile tra servizi pubblici, Terzo Settore, famiglie e contesti produttivi;

CONSIDERATO che, all'esito dell'istruttoria, l'Ambito Territoriale Sociale di Frosinone – ATS FrB, ha valutato positivamente la proposta e ha disposto l'avvio di un procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 117/2017;

DATO ATTO che la disciplina vigente consente, in caso di accoglimento di una proposta di co-progettazione presentata da uno o più ETS, di avviare un procedimento pubblico aperto agli altri ETS interessati;

RITENUTO necessario garantire la massima apertura del procedimento agli ETS interessati, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, pubblicità, partecipazione e parità di trattamento;

DATO ATTO che la proposta originaria della Cooperativa Sociale Diaconia è pubblicata in allegato al presente Avviso quale documento di impulso e riferimento istruttorio, senza attribuire al soggetto proponente alcuna posizione preferenziale;

DATO ATTO che la Cooperativa Sociale Diaconia, qualora intenda partecipare alle successive fasi, è tenuta a presentare domanda e proposta progettuale nei termini del presente Avviso ed è sottoposta ai medesimi requisiti, criteri e modalità di valutazione previsti per tutti gli altri ETS;



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

DATO ATTO che il Distretto mette a disposizione del progetto risorse finanziarie per complessivi euro 100.000,00 e, quale ulteriore risorsa pubblica non monetaria, un appartamento ubicato nel Comune di Ceprano, dotato di n. 2 posti letto;

DATO ATTO che il Progetto Definitivo dovrà prevedere una compartecipazione complessiva degli Enti del Terzo Settore non inferiore al 15% delle risorse finanziarie pubbliche messe a disposizione dall'Amministrazione, da assicurarsi mediante apporti monetari e/o non monetari effettivi, pertinenti, documentabili e verificabili;

RENDE NOTO

che è indetta una procedura pubblica non competitiva finalizzata a raccogliere le manifestazioni di interesse e le proposte progettuali degli Enti del Terzo Settore disponibili a partecipare al procedimento di co-progettazione di seguito disciplinato;

Art. 1 - Definizioni

Ai fini del presente Avviso si intende per:

Amministrazione procedente (AP): il Comune di Frosinone, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Frosinone – ATS FrB;

CTS: il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo Settore;

ETS: gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del CTS, iscritti al RUNTS secondo la disciplina vigente;

Proposta Progettuale (PP): il documento presentato dall'ETS secondo il modello allegato al presente Avviso, sottoposto a valutazione ai fini dell'ammissione alla co-progettazione;

Tavolo o Sessione di co-progettazione: la sede nella quale Amministrazione ed ETS ammessi procedono alla definizione condivisa del progetto;

Progetto Definitivo (PD): il progetto risultante dalle sessioni di co-progettazione e approvato dall'Amministrazione procedente;

ETS partner attuatori: gli ETS che, all'esito del procedimento, aderiscono al Progetto Definitivo, assumono gli impegni e gli apporti in esso previsti e sottoscrivono la Convenzione;

Partner di sostegno: eventuali soggetti pubblici o privati diversi dagli ETS che apportano gratuitamente risorse o collaborazioni utili alla realizzazione del progetto, senza assumere la qualifica di ETS partner e senza essere destinatari diretti delle risorse pubbliche.

Art. 2 - Natura del procedimento

Il presente procedimento è attivato ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 e costituisce una forma di amministrazione condivisa.



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

Esso non è finalizzato all'affidamento di un servizio mediante contratto di appalto né alla selezione di un operatore economico al quale corrispondere un prezzo per prestazioni pre-determinate.

La co-progettazione è finalizzata alla definizione e successiva realizzazione condivisa di uno specifico progetto di interesse generale, mediante l'integrazione di risorse, competenze, professionalità, beni e capacità organizzative dell'Amministrazione e degli ETS.

Il procedimento è disciplinato dal Codice del Terzo Settore, dalla L. 241/1990, dal D.M. 72/2021, dalle Linee guida regionali vigenti e dagli atti approvati dall'Amministrazione procedente.

Art. 3 - Oggetto e finalità

Il procedimento ha per oggetto la definizione e la realizzazione, per una durata di 12 mesi, di percorsi di autonomia rivolti ad una platea programmata di almeno n. 10 persone con disabilità di età pari o superiore ai 18 anni, residenti nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale di Frosinone – ATS FrB.

Il numero di n. 10 beneficiari costituisce la dimensione minima di riferimento del progetto e non corrisponde al numero di persone che dovranno necessariamente fruire contemporaneamente delle esperienze di autonomia abitativa.

In considerazione della rilevanza della dimensione abitativa nell'ambito del progetto, il Progetto Definitivo dovrà assicurare una capacità abitativa potenziale complessiva non inferiore a n. 10 posti letto, ottenuta attraverso l'integrazione dell'appartamento pubblico di Ceprano, dotato di n. 2 posti letto, con ulteriori soluzioni abitative messe a disposizione dagli ETS partecipanti e/o da soggetti della rete territoriale.

La suddetta capacità abitativa costituisce una dotazione potenzialmente attivabile nell'ambito del progetto e non implica l'utilizzo contemporaneo dei n. 10 posti letto, né la permanenza residenziale continuativa dei beneficiari, dovendo le esperienze abitative essere organizzate secondo modalità flessibili, progressive, personalizzate e coerenti con i rispettivi progetti di vita.

Nell'ambito della co-progettazione, la platea dei beneficiari potrà essere motivatamente ampliata qualora ciò risulti compatibile con i bisogni e i progetti di vita delle persone, l'intensità e la qualità dei sostegni, la disponibilità delle soluzioni abitative, l'organizzazione dell'équipe, gli apporti degli ETS e la sostenibilità complessiva del progetto.

L'eventuale ampliamento della platea non comporta automaticamente incremento delle risorse finanziarie pubbliche.

La finalità generale dell'intervento è promuovere il consolidamento e lo sviluppo delle autonomie personali, abitative, relazionali, sociali e occupazionali delle persone con disabilità, sostenendone il progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato e favorendone l'autodeterminazione, la partecipazione e l'inclusione nella comunità.

Il nuovo intervento valorizza e sviluppa il patrimonio di esperienze maturato attraverso il precedente progetto PNRR, senza configurarsi quale mera prosecuzione dello stesso.



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

Art. 4 - Destinatari

Il progetto è rivolto a persone con disabilità di età pari o superiore ai 18 anni, residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Frosinone – ATS FrB e prese in carico dai servizi territorialmente competenti.

L'inserimento è subordinato alla valutazione multidimensionale e alla coerenza del percorso con il progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato.

Sono elementi rilevanti ai fini dell'individuazione dei beneficiari:

- a. presenza di bisogni e obiettivi evolutivi relativi alle autonomie personali, sociali, abitative, formative o occupazionali;
- b. possibilità di beneficiare di interventi educativi e di accompagnamento;
- c. motivazione e partecipazione attiva della persona;
- d. appropriatezza del percorso rispetto a bisogni, aspirazioni, preferenze e capacità individuali.

La precedente partecipazione a progetti finanziati dal PNRR o ad altre iniziative dell'ATS FrB non costituisce requisito di accesso né condizione preferenziale. L'individuazione dei beneficiari compete ai servizi pubblici territorialmente competenti, sulla base della valutazione multidimensionale e della coerenza con il progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato.

Art. 5 - Ambiti minimi di intervento

La co-progettazione dovrà svilupparsi almeno nei seguenti ambiti:

- a. Progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato e presa in carico integrata, con definizione, aggiornamento e monitoraggio di obiettivi individualizzati, in raccordo con i servizi pubblici territorialmente competenti.
- b. Accompagnamento educativo alle autonomie personali, comprese, a titolo esemplificativo, la gestione del denaro, la spesa, la preparazione dei pasti, la cura degli spazi, l'organizzazione della quotidianità, la mobilità, l'accesso ai servizi, la gestione degli impegni e delle relazioni.
- c. Autonomia abitativa, attraverso esperienze progressive, flessibili e personalizzate, calibrate sui bisogni, sulle capacità, sulle preferenze e sugli obiettivi della persona.
- d. Laboratori e sviluppo delle competenze, con particolare riferimento alle competenze operative, relazionali, sociali e digitali utili alla vita autonoma e alla partecipazione.
- e. Partecipazione sociale e cittadinanza attiva, attraverso il coinvolgimento delle persone nei contesti ordinari di vita, nelle reti territoriali e nelle opportunità culturali, sportive, ricreative e associative.
- f. Orientamento, occupabilità e inclusione attiva, mediante attività di orientamento, valorizzazione delle competenze, raccordo con servizi per il lavoro, enti formativi, imprese e altri soggetti del sistema produttivo e territoriale.



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

- g. Costruzione e consolidamento della rete territoriale, favorendo il raccordo tra Ambito Territoriale Sociale, servizi sanitari, ETS, famiglie, enti formativi, servizi per il lavoro, imprese e ulteriori soggetti della comunità.
- h. Monitoraggio e valutazione dei risultati, attraverso la rilevazione di indicatori di output e outcome, verifiche periodiche dei percorsi individuali e valutazione dei cambiamenti prodotti sulle autonomie, sulla partecipazione e sulla qualità della vita delle persone.

Le attività riferite ai suddetti ambiti dovranno essere sviluppate secondo una logica coerente tra bisogni, obiettivi specifici, attività, output, outcome, indicatori e modalità di verifica, come dettagliato nell'Allegato B – Documento progettuale di massima.

La concreta articolazione delle attività, la relativa intensità, le modalità organizzative e il raccordo tra i diversi ambiti saranno definiti nel Progetto Definitivo all'esito della co-progettazione.

Art. 6 - Autonomia abitativa e immobili

La dimensione dell'abitare costituisce una componente essenziale e qualificante del progetto ed è sviluppata secondo modalità progressive, flessibili e personalizzate, in coerenza con i progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati dei beneficiari.

Le esperienze di autonomia abitativa potranno comprendere, a titolo esemplificativo, permanenze diurne, pernottamenti, weekend, periodi progressivi di convivenza, esperienze di semi-autonomia e ulteriori modalità coerenti con i bisogni, le preferenze, le capacità e gli obiettivi delle persone coinvolte.

6.1 – Immobile messo a disposizione dall'ATS FrB

L'Ambito Territoriale Sociale di Frosinone – ATS FrB mette a disposizione del progetto un appartamento ubicato nel Comune di Ceprano, di proprietà ATER e destinato alle finalità del "Dopo di Noi", dotato di n. 2 posti letto, quale risorsa pubblica non monetaria aggiuntiva rispetto alle risorse finanziarie di cui all'art. 8.

L'alloggio potrà essere utilizzato secondo modalità organizzative e turnazioni da definire in sede di co-progettazione, anche a favore di una pluralità di beneficiari nell'arco dei 12 mesi, fermo restando il limite della capacità ricettiva contemporanea.

Le condizioni di utilizzo dell'immobile, nonché la disciplina degli oneri connessi alla sua gestione saranno definite nell'Allegato G e nella Convenzione e potranno riguardare, a titolo esemplificativo:

- a. utenze;
- b. pulizie;
- c. manutenzione ordinaria di competenza;
- d. materiali di consumo;
- e. eventuali costi connessi alla gestione degli spazi;
- f. coperture assicurative riferite all'utilizzo dell'immobile, ove necessarie;
- g. ulteriori oneri direttamente connessi alle attività progettuali.



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

Il valore d'uso dell'immobile pubblico sarà determinato separatamente e non concorrerà alla determinazione dell'importo delle risorse finanziarie pubbliche messe a disposizione dall'Amministrazione.

6.2 – Ulteriori soluzioni abitative messe a disposizione dagli ETS e dalla rete territoriale

Ai fini della partecipazione e della valutazione del criterio n. 3 dell'art. 20, ciascuna candidatura, singola o aggregata, dovrà indicare e documentare almeno una ulteriore soluzione abitativa concretamente disponibile o assistita da idoneo impegno alla messa a disposizione, direttamente ovvero attraverso soggetti della rete territoriale.

Non è richiesto che un singolo ETS assicuri autonomamente tutti gli ulteriori n. 8 posti letto necessari al raggiungimento della capacità abitativa complessiva, potendo le diverse disponibilità concorrere cumulativamente alla costruzione del Progetto Definitivo.

Non è richiesta la proprietà degli immobili. La disponibilità potrà derivare, a titolo esemplificativo, da proprietà, locazione, comodato, concessione, accordo di utilizzo, lettera di impegno o altro titolo giuridicamente idoneo a consentirne l'effettivo utilizzo nell'ambito del progetto.

Per ciascuna soluzione abitativa proposta dovranno essere indicati e documentati, per quanto applicabile:

- a. ubicazione dell'immobile;
- b. soggetto che ne assicura la disponibilità;
- c. titolo di disponibilità o impegno alla messa a disposizione;
- d. numero di posti letto potenzialmente attivabili;
- e. periodo e durata della disponibilità;
- f. condizioni di utilizzo;
- g. caratteristiche rilevanti ai fini dell'idoneità alle attività progettuali;
- h. condizioni di accessibilità e concreta fruibilità;
- i. eventuali limitazioni;
- j. tempi o condizioni di effettiva attivabilità.

Gli immobili messi a disposizione dagli ETS potranno essere valorizzati quali apporti non monetari, secondo le modalità stabilite nell'Allegato E.

La valorizzazione economica dell'immobile ai fini della compartecipazione degli ETS è distinta dalla valutazione della sua idoneità, concreta disponibilità e funzionalità rispetto ai percorsi di autonomia abitativa, effettuata nell'ambito del criterio n. 3 dell'art. 20.

L'eventuale immobile già indicato nella proposta originaria "KAİROS – Il tempo che continua" potrà essere messo a disposizione e valorizzato alle medesime condizioni applicabili alle soluzioni abitative proposte da qualsiasi altro ETS, senza attribuzione di posizioni preferenziali.



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

6.3 – Capacità abitativa complessiva del progetto

Il Progetto Definitivo dovrà assicurare una capacità abitativa potenziale complessiva non inferiore a n. 10 posti letto.

Tenuto conto dei n. 2 posti letto messi a disposizione dall'ATS FrB mediante l'appartamento di Ceprano, il partenariato dovrà pertanto concorrere alla disponibilità di almeno ulteriori n. 8 posti letto potenzialmente attivabili.

La predetta capacità abitativa costituisce una dotazione complessivamente disponibile e potenzialmente attivabile nell'ambito del progetto e non comporta l'obbligo di utilizzo contemporaneo di tutti i posti letto, né la permanenza residenziale continuativa dei beneficiari.

Le modalità di utilizzo delle diverse soluzioni abitative, la durata delle esperienze, le eventuali turnazioni e l'articolazione dei percorsi saranno definite in sede di co-progettazione in funzione dei progetti di vita, dei bisogni, delle preferenze, dei livelli di autonomia e dell'intensità dei sostegni richiesti dalle persone coinvolte.

La capacità abitativa complessiva sarà verificata in sede di co-progettazione e dovrà risultare espressamente definita nel Progetto Definitivo e nella Convenzione, con indicazione delle soluzioni disponibili, dei relativi posti letto, dei soggetti che ne assicurano la disponibilità e delle condizioni di utilizzo.

Art. 7 - Durata

Il partenariato avrà durata pari a 12 mesi, decorrenti dalla data stabilita nella Convenzione. Non è previsto rinnovo automatico.

Qualora, nel corso dell'attuazione del progetto o in prossimità della sua conclusione, si rendano disponibili ulteriori risorse pubbliche destinate alle medesime finalità o comunque coerenti con l'oggetto del presente procedimento, l'Amministrazione potrà valutarne l'utilizzo nell'ambito del partenariato attivato con la presente co-progettazione.

In tale ipotesi, previa verifica della coerenza delle ulteriori risorse con gli obiettivi e le attività del progetto e nel rispetto della normativa applicabile, l'Amministrazione potrà riattivare il Tavolo di co-progettazione al fine di rimodulare o integrare il Progetto Definitivo e il relativo Piano economico, nonché, ove necessario, prorogare la durata della Convenzione.

L'eventuale prosecuzione, integrazione o proroga sarà formalizzata mediante apposito atto dell'Amministrazione e conseguente adeguamento della Convenzione, nei limiti delle risorse effettivamente disponibili e senza che ciò determini alcun diritto automatico degli ETS partner alla prosecuzione del rapporto o all'attribuzione di ulteriori risorse.

Art. 8 - Risorse pubbliche

L'Ambito Territoriale Sociale di Frosinone – ATS FrB mette a disposizione per la realizzazione del Progetto Definitivo:

- a) risorse finanziarie pubbliche pari a complessivi euro 100.000,00;
- b) l'appartamento ubicato nel Comune di Ceprano, dotato di n. 2 posti letto, quale risorsa pubblica non monetaria, il cui valore d'uso sarà determinato separatamente e non



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

concorrerà alla determinazione dell'importo delle risorse finanziarie di cui alla precedente lettera a);

c) le risorse organizzative, professionali e di raccordo istituzionale proprie dei servizi territoriali, secondo quanto sarà definito nel Progetto Definitivo.

Le risorse finanziarie pubbliche hanno funzione di sostegno alla realizzazione condivisa delle attività oggetto della co-progettazione e non costituiscono corrispettivo contrattuale per prestazioni predeterminate.

Le modalità di utilizzo delle risorse, la relativa articolazione per voci di costo e le condizioni di ammissibilità delle spese saranno definite nel Piano economico del Progetto Definitivo, nell'Allegato E e nella Convenzione.

Qualora, nel corso dell'attuazione del progetto, si rendano disponibili ulteriori risorse pubbliche destinate alle medesime finalità o comunque coerenti con l'oggetto del presente procedimento, l'Amministrazione potrà valutarne l'integrazione nell'ambito del partenariato, secondo quanto previsto dall'art. 7 e previa adozione degli atti amministrativi e contabili necessari.

L'eventuale disponibilità di ulteriori risorse potrà comportare, ove necessario, la riattivazione del Tavolo di co-progettazione per l'aggiornamento del Progetto Definitivo, del Piano economico e della Convenzione.

Art. 9 - Compartecipazione degli ETS

Il Progetto Definitivo dovrà prevedere una compartecipazione complessiva degli ETS partner non inferiore al 15% delle risorse finanziarie pubbliche complessivamente destinate alla realizzazione del progetto.

La soglia minima di compartecipazione è riferita all'insieme degli ETS che aderiranno al Progetto Definitivo e non deve essere assicurata individualmente da ciascun componente del partenariato.

L'apporto degli ETS potrà essere costituito da risorse monetarie e/o non monetarie effettivamente messe a disposizione del progetto e potrà comprendere, a titolo esemplificativo:

- a) risorse finanziarie proprie;
- b) personale e professionalità;
- c) immobili e spazi;
- d) attrezzature, arredi e beni strumentali;
- e) automezzi;
- f) attività di volontariato, nei limiti consentiti dalla normativa vigente;
- g) ulteriori risorse materiali, organizzative o strumentali pertinenti alle attività progettuali.

Gli apporti non monetari dovranno essere effettivi, pertinenti, funzionali alla realizzazione del progetto, documentabili e suscettibili di valorizzazione secondo criteri oggettivi e verificabili, come specificato nell'Allegato E.



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

Ciascun ETS dovrà indicare nella propria proposta iniziale le risorse che è disponibile a mettere a disposizione del progetto, specificandone natura, modalità di utilizzo e periodo di disponibilità.

La composizione definitiva degli apporti, la relativa ripartizione tra gli ETS partner e la verifica del raggiungimento della percentuale minima saranno definite nell'ambito del Tavolo di co-progettazione e riportate nel Progetto Definitivo, nel Piano economico e nella Convenzione.

Le medesime risorse non potranno essere contemporaneamente valorizzate come apporto proprio dell'ETS e poste a carico delle risorse finanziarie pubbliche, né potranno essere oggetto di doppio finanziamento o doppia imputazione.

Qualora, in applicazione degli artt. 7 e 8, vengano destinate al progetto ulteriori risorse finanziarie pubbliche, la misura minima della compartecipazione degli ETS sarà determinata nella percentuale del 15% delle risorse finanziarie pubbliche complessivamente destinate al progetto, salvo diversa disciplina vincolante prevista dalla specifica fonte di finanziamento.

Gli immobili e le ulteriori soluzioni abitative messi a disposizione dagli ETS possono concorrere alla determinazione della compartecipazione minima prevista dal presente articolo, purché il relativo apporto sia effettivo, pertinente, documentabile e valorizzato secondo i criteri dell'Allegato E.

La valorizzazione economica dell'apporto immobiliare ai fini della compartecipazione è distinta dalla sua valutazione qualitativa e funzionale ai sensi del criterio n. 3 dell'art. 20. Il mero valore economico dell'immobile non determina pertanto un maggior punteggio.

Qualora, all'esito della co-progettazione, non risulti assicurato l'apporto complessivo minimo previsto dal presente articolo, l'Amministrazione non procederà all'approvazione del Progetto Definitivo nelle condizioni proposte.

Art. 10 - Figure professionali

La realizzazione degli interventi dovrà essere assicurata mediante un'équipe multidisciplinare adeguata alla natura delle attività, al numero effettivo dei beneficiari, ai relativi progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati e all'intensità dei sostegni necessari.

Dovranno essere assicurate almeno le seguenti funzioni professionali:

- a. coordinamento del progetto, mediante figura in possesso di adeguato titolo di studio ed esperienza documentata nel coordinamento di servizi o interventi rivolti a persone con disabilità e/o negli ambiti dell'autonomia, dell'inclusione sociale e della presa in carico integrata;
- b. funzione educativa, mediante uno o più educatori professionali in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente;
- c. orientamento, occupabilità e inclusione attiva, mediante figura in possesso di titolo, qualificazione e/o esperienza professionale coerente con le funzioni svolte.



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

In relazione ai bisogni delle persone e alle attività previste potranno essere integrate ulteriori professionalità, quali OSS, terapisti occupazionali, psicologi, assistenti sociali, pedagogisti o altre figure specialistiche.

Per le professioni regolamentate dovranno essere posseduti i titoli abilitanti e le iscrizioni agli ordini o albi professionali, ove previsti dalla normativa vigente.

Non sono predeterminati monte ore rigidi. La Proposta Progettuale dovrà indicare la composizione dell'équipe, le qualificazioni e le esperienze delle figure proposte, le funzioni attribuite, i monte ore indicativi e le modalità di coordinamento e sostituzione.

La composizione definitiva dell'équipe e l'intensità dei sostegni saranno definite in sede di co-progettazione in relazione al numero dei beneficiari, ai rispettivi progetti di vita, alle attività previste, alle soluzioni abitative e alle risorse complessivamente disponibili.

L'eventuale ampliamento della platea rispetto al numero minimo programmato dovrà essere accompagnato da una coerente e sostenibile organizzazione delle professionalità e dei relativi carichi di lavoro.

Le caratteristiche di dettaglio delle funzioni professionali sono definite nell'Allegato B – Documento progettuale di massima.

Art. 11 - Soggetti ammessi

Sono ammessi a partecipare al procedimento gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, iscritti al RUNTS secondo la disciplina vigente e in possesso dei requisiti previsti dal successivo art. 12.

Gli ETS possono partecipare:

- a. in forma singola;
- b. in forma aggregata già costituita;
- c. in forma aggregata da costituire.

In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere individuato un ETS referente/capofila, secondo le modalità previste dagli artt. 14 e 15 del presente Avviso.

L'individuazione del referente/capofila nella fase di candidatura ha funzione organizzativa e procedimentale e non predetermina l'assetto del partenariato attuativo definitivo, che sarà definito all'esito della co-progettazione.

Ciascun ETS può partecipare al presente procedimento una sola volta, alternativamente in forma singola o nell'ambito di una sola candidatura aggregata.

Possono essere coinvolti nella proposta anche soggetti pubblici o privati diversi dagli ETS, in qualità di partner di sostegno, per apportare collaborazioni, competenze, spazi, opportunità o altre risorse funzionali alla realizzazione del progetto.

I partner di sostegno non assumono la qualifica di ETS partner attuatori, non partecipano alla ripartizione delle risorse finanziarie pubbliche destinate agli ETS e non possono sostituirsi agli ETS nell'esercizio delle attività e delle responsabilità proprie del partenariato di co-progettazione.



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

Art. 12 - Requisiti di partecipazione

Ai fini dell'ammissione al presente procedimento, gli ETS partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati, in relazione alla propria natura giuridica e alle attività che intendono assumere nell'ambito della co-progettazione.

I requisiti sono distinti in requisiti generali, requisiti di idoneità e requisiti tecnico-professionali e devono sussistere alla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura, salvo quanto diversamente previsto dal presente Avviso.

In caso di partecipazione in forma aggregata, il possesso dei requisiti è verificato secondo le specifiche disposizioni contenute nei paragrafi che seguono.

12.1 Requisiti generali

Gli ETS partecipanti dovranno possedere, alla data di scadenza dell'Avviso:

- a. regolare costituzione e sussistenza dei requisiti per l'esercizio delle attività dichiarate;
- b. iscrizione al RUNTS secondo la disciplina vigente;
- c. assenza di cause ostative alla stipula di rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- d. regolarità rispetto agli obblighi contributivi, previdenziali e assicurativi, ove applicabili;
- e. rispetto della normativa in materia di lavoro e sicurezza;
- f. assenza di situazioni di conflitto di interessi incompatibili con il procedimento;
- g. assenza di provvedimenti che impediscano l'esercizio delle attività oggetto della procedura.

12.2 Requisiti di idoneità

Lo Statuto di ciascun ETS partecipante dovrà prevedere finalità e attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso e con le attività che il medesimo ETS intende assumere nell'ambito della co-progettazione.

In caso di partecipazione in forma aggregata, il requisito è verificato con riferimento a ciascun ETS componente, in relazione alle attività di propria competenza.

12.3 Requisiti tecnico-professionali

È richiesta comprovata esperienza, maturata negli ultimi cinque anni, per almeno 12 mesi complessivi, in uno o più dei seguenti ambiti:

- a. servizi/interventi rivolti a persone con disabilità;
- b. autonomia personale o abitativa;
- c. attività socio-educative;
- d. inclusione sociale;
- e. orientamento e inclusione lavorativa;
- f. progetto di vita e presa in carico integrata.

In caso di partecipazione aggregata, il requisito tecnico-professionale potrà essere posseduto complessivamente dal raggruppamento, fermo restando il possesso da parte di ciascun componente dei requisiti generali e della coerenza statutaria rispetto alle attività direttamente assunte.



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

Non è richiesto un fatturato minimo.

Art. 13 - Fasi del procedimento

Il procedimento si articola nelle seguenti fasi:

Fase 1 – Pubblicazione dell'Avviso

Pubblicazione del presente Avviso e dei relativi allegati, compresa la proposta originaria "KAIROS – Il tempo che continua", resa disponibile quale documento di impulso del procedimento.

Fase 2 – Presentazione delle candidature e delle Proposte Progettuali

Acquisizione delle domande di partecipazione, delle dichiarazioni degli ETS, delle Proposte Progettuali e della documentazione prevista dall'Avviso.

Fase 3 – Verifica di ammissibilità

Verifica della regolarità formale delle candidature, della completezza della documentazione e del possesso dei requisiti di partecipazione.

Fase 4 – Valutazione delle Proposte Progettuali

Valutazione qualitativa delle Proposte Progettuali da parte della Commissione o del Nucleo istruttorio nominato dall'Amministrazione, secondo i criteri e i punteggi stabiliti dal presente Avviso.

Fase 5 – Individuazione degli ETS idonei e ammissione al Tavolo

Sono ammessi alle sessioni di co-progettazione tutti gli ETS, singoli o partecipanti in forma aggregata, le cui Proposte Progettuali conseguano:

- a. un punteggio complessivo non inferiore a 70/100;
- b. un punteggio non inferiore a 12/20 nel criterio n. 3 – "Autonomie personali e autonomia abitativa".

Le due soglie sono cumulative e devono essere entrambe conseguite.

Il raggiungimento delle soglie minime non determina l'individuazione di un aggiudicatario né attribuisce un diritto automatico alla sottoscrizione della Convenzione.

Fase 6 – Sessioni di co-progettazione

Gli ETS ammessi e l'Amministrazione precedente partecipano alle sessioni di co-progettazione finalizzate all'integrazione delle proposte e alla definizione condivisa del Progetto Definitivo unitario.

Fase 7 – Definizione e approvazione del Progetto Definitivo

All'esito delle sessioni di co-progettazione è definito il Progetto Definitivo, comprensivo almeno di attività, destinatari, organizzazione, professionalità, cronoprogramma, quadro



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

logico, Piano economico, apporti degli ETS, utilizzo degli immobili, governance, monitoraggio e modalità di rendicontazione.

Il Progetto Definitivo è sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione procedente.

Fase 8 – Individuazione degli ETS partner attuatori e sottoscrizione della Convenzione

Gli ETS ammessi al Tavolo che aderiscano al Progetto Definitivo, assumano le attività, le responsabilità e gli apporti definiti in sede di co-progettazione e mantengano i requisiti previsti dall'Avviso potranno assumere la qualifica di ETS partner attuatori e sottoscrivere la Convenzione.

Art. 14 - Documentazione da presentare

Ai fini della partecipazione al procedimento, gli ETS interessati devono presentare la seguente documentazione:

1. Allegato C - Domanda di partecipazione e dichiarazioni, redatta secondo il modello predisposto dall'Amministrazione;
2. Allegato D - Proposta Progettuale, redatta secondo il modello predisposto dall'Amministrazione;
3. Allegato E - Piano economico e scheda di valorizzazione degli apporti, redatto secondo il modello predisposto dall'Amministrazione;
4. curriculum sintetico dell'ETS o degli ETS partecipanti, recante le principali esperienze maturate negli ambiti coerenti con l'oggetto del procedimento;
5. curriculum delle figure professionali chiave già individuate, ove disponibili;
6. statuto vigente e atto costitutivo dell'ETS partecipante; in caso di partecipazione in forma aggregata, la predetta documentazione dovrà essere prodotta per ciascun ETS componente dell'aggregazione;
7. in caso di partecipazione in forma aggregata già costituita, atto costitutivo, accordo di partenariato o altro documento idoneo dal quale risultino la composizione dell'aggregazione, l'individuazione dell'ETS referente/capofila e i relativi poteri di rappresentanza;
8. in caso di partecipazione in forma aggregata non ancora costituita, dichiarazione congiunta di impegno alla partecipazione e alla successiva formalizzazione dell'assetto organizzativo eventualmente definito all'esito della co-progettazione;
9. eventuali lettere di intenti o di adesione dei soggetti della rete territoriale;
10. documentazione relativa alla soluzione o alle soluzioni abitative che la candidatura rende concretamente disponibili ai fini del criterio n. 3 dell'art. 20, dalla quale risultino ubicazione, titolo di disponibilità o impegno alla messa a disposizione, numero di posti letto, periodo di disponibilità, condizioni di utilizzo, accessibilità e concreta attivabilità.
(N.B. La disponibilità della soluzione abitativa potrà essere assicurata direttamente dall'ETS, da altro componente dell'aggregazione ovvero da un soggetto della rete territoriale mediante apposito impegno documentato. La documentazione relativa agli immobili non è computata nel limite massimo di pagine previsto per la Proposta Progettuale.)



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

11. ogni ulteriore documento espressamente richiesto dal presente Avviso o ritenuto utile dal soggetto partecipante ai fini della migliore rappresentazione della proposta, purché pertinente.

La documentazione deve essere redatta in lingua italiana e sottoscritta secondo le modalità stabilite dal successivo art. 15.

La Proposta Progettuale, redatta secondo il modello di cui all'Allegato D, dovrà avere un'estensione non superiore a 15 pagine in formato A4, escluse la copertina, l'indice, l'Allegato E - Piano economico e scheda di valorizzazione degli apporti, nonché la documentazione allegata espressamente prevista dall'Avviso, quali i curricula delle figure professionali chiave, le eventuali lettere di intenti o adesione della rete territoriale e la documentazione relativa agli immobili e agli altri apporti. Il testo della proposta progettuale dovrà essere redatto con carattere chiaramente leggibile, di dimensione 12; nelle tabelle potrà essere utilizzata una dimensione 11. Non sono consentite riduzioni artificiose dei margini, della spaziatura o degli altri elementi di impaginazione finalizzate ad eludere il limite massimo di pagine. Le tabelle potranno essere ampliate mediante l'aggiunta delle righe strettamente necessarie, nel rispetto del limite complessivo previsto.

Il limite dimensionale è finalizzato a garantire sinteticità, chiarezza e confrontabilità delle proposte e non costituisce, di per sé, requisito autonomo di ammissibilità, salvo il caso di inosservanza manifesta delle prescrizioni del presente Avviso.

La documentazione presentata deve essere coerente con la natura collaborativa e non competitiva del procedimento. La Proposta Progettuale costituisce un contributo iniziale alla co-progettazione e potrà essere oggetto di modifica, integrazione e coordinamento nel corso delle sessioni del Tavolo.

Art. 15 - Termini, modalità di presentazione e sottoscrizione della domanda

La domanda di partecipazione, completa della documentazione prevista dal precedente art. 14, dovrà pervenire entro e non oltre le ore **14:00** del giorno **16 novembre 2026**.

Le domande pervenute oltre il termine sopra indicato non saranno ammesse al procedimento.

15.1 Modalità di trasmissione

La documentazione dovrà essere trasmessa mediante una delle modalità indicate dall'Amministrazione negli atti di pubblicazione del presente Avviso:

PEC all'indirizzo: **pec@pec.comune.frosinone.it**

La trasmissione dovrà essere effettuata in un'unica comunicazione, salvo eventuali integrazioni o regolarizzazioni richieste dall'Amministrazione nel corso dell'istruttoria ai sensi del presente Avviso.

15.2 Oggetto della comunicazione

La PEC dovrà riportare il seguente oggetto: "AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ - AMBITO



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

TERRITORIALE SOCIALE DI FROSINONE – ATS FRB DI FROSINONE - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE”.

15.3 Sottoscrizione della domanda e della Proposta Progettuale

La documentazione dovrà essere sottoscritta digitalmente secondo le seguenti modalità.

a) Parte A dell'Allegato C – Domanda di partecipazione

- a. In caso di ETS singolo, dal legale rappresentante dell'ETS o da soggetto munito di idonei poteri;
- b. in caso di aggregazione già costituita, dal legale rappresentante dell'ETS referente/capofila, purché dall'atto costitutivo, dall'accordo di partenariato o da altro idoneo atto risultino i necessari poteri di rappresentanza;
- c. in caso di aggregazione non ancora formalmente costituita, dai legali rappresentanti di tutti gli ETS partecipanti o da soggetti muniti di idonei poteri.

b) Parte B dell'Allegato C – Dichiarazione individuale dell'ETS

La Parte B deve essere compilata e sottoscritta individualmente da ciascun ETS partecipante, compreso l'ETS referente/capofila, mediante il rispettivo legale rappresentante o altro soggetto munito di idonei poteri.

Ciascun ETS assume pertanto la responsabilità delle dichiarazioni relative ai propri requisiti soggettivi, alla propria esperienza, alle condizioni di partecipazione e agli apporti messi a disposizione.

c) Allegato D – Proposta Progettuale e Allegato E – Piano economico

La Proposta Progettuale e il Piano economico, in quanto documenti comuni alla candidatura, sono sottoscritti secondo le medesime modalità previste per la Parte A dell'Allegato C.

15.4 Ricezione e responsabilità della trasmissione

La tempestività della presentazione è comprovata dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC ovvero dalla registrazione effettuata dalla piattaforma telematica.

Resta a carico del soggetto partecipante il rischio derivante da eventuali disguidi tecnici, errori di trasmissione, invio a indirizzo errato o documentazione illeggibile, salvo che il malfunzionamento sia imputabile ai sistemi dell'Amministrazione.

L'Amministrazione potrà richiedere chiarimenti, integrazioni o regolarizzazioni nei casi e con i limiti previsti dal presente Avviso e dalla disciplina generale del procedimento amministrativo.

15.5 Effetti della sottoscrizione

La sottoscrizione della domanda e della Proposta Progettuale comporta:

- a. piena conoscenza e accettazione dell'Avviso e dei relativi allegati;
- b. impegno a partecipare, in caso di ammissione, alle sessioni del Tavolo di co-progettazione;
- c. disponibilità a discutere, integrare e modificare la proposta presentata;



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

- d. accettazione del principio secondo cui l'ammissione al Tavolo non attribuisce automaticamente il diritto alla sottoscrizione della Convenzione;
- e. impegno, in caso di adesione al Progetto Definitivo, ad assumere formalmente i ruoli, le attività e gli apporti concordati.

Art. 16 – Chiarimenti, sopralluogo facoltativo e documentazione tecnica

Eventuali richieste di chiarimento relative al presente Avviso e ai relativi allegati potranno essere trasmesse entro il giorno 9 novembre all'indirizzo coordinatore@distrettosocialefrosinone.it indicando nell'oggetto:

“CO-PROGETTAZIONE – PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ – RICHIESTA CHIARIMENTI”.

Le richieste pervenute oltre il predetto termine potranno non essere prese in considerazione qualora non risulti possibile fornire riscontro in tempo utile rispetto alla scadenza prevista per la presentazione delle candidature.

Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate, in forma anonima, sul sito istituzionale del Comune di Frosinone e/o nella sezione dedicata al procedimento, in modo da garantirne la conoscibilità a tutti i soggetti interessati.

Con riferimento all'immobile pubblico ubicato nel Comune di Ceprano, descritto nell'Allegato G – Scheda dell'immobile pubblico di Ceprano, gli ETS interessati potranno richiedere, entro il medesimo termine previsto per i chiarimenti, lo svolgimento di un sopralluogo facoltativo, da effettuarsi previo appuntamento secondo le modalità comunicate dall'Amministrazione.

La richiesta di sopralluogo dovrà essere trasmessa al medesimo indirizzo PEC, indicando nell'oggetto:

“CO-PROGETTAZIONE – IMMOBILE DI CEPRANO – RICHIESTA SOPRALLUOGO”.

Il sopralluogo è finalizzato esclusivamente a consentire una più puntuale conoscenza delle caratteristiche e delle condizioni dell'immobile e non costituisce requisito di partecipazione al procedimento, condizione di ammissibilità della candidatura né elemento autonomo di valutazione della Proposta Progettuale.

Gli ETS interessati potranno altresì richiedere chiarimenti di carattere tecnico e, nei limiti della documentazione disponibile agli atti e nel rispetto della normativa applicabile, prendere visione della documentazione tecnica relativa all'immobile.

L'Amministrazione assicura che le informazioni e gli eventuali chiarimenti di interesse generale acquisiti o forniti in occasione dei sopralluoghi o delle richieste di carattere tecnico siano resi disponibili con modalità idonee a garantire trasparenza, parità di trattamento e pari accesso alle informazioni da parte di tutti i soggetti interessati.

Le informazioni rese in sede di chiarimento o sopralluogo hanno funzione esclusivamente conoscitiva e non modificano il contenuto dell'Avviso e dei relativi allegati, salvo eventuali rettifiche o integrazioni formalmente adottate e pubblicate dall'Amministrazione.



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

Art. 17 - Regolarità formale e soccorso procedimentale

L'Amministrazione verificherà il rispetto dei termini, la sottoscrizione, la completezza della documentazione, il possesso dei requisiti e l'ammissibilità della proposta.

In presenza di omissioni, incompletezze o irregolarità di carattere formale, l'Amministrazione potrà richiedere chiarimenti, integrazioni o regolarizzazioni, assegnando un termine perentorio per il relativo adempimento.

Il soccorso procedimentale potrà riguardare, a titolo esemplificativo:

- a. incompletezze o irregolarità delle dichiarazioni;
- b. chiarimenti relativi ai requisiti già posseduti alla data di scadenza dell'Avviso;
- c. integrazione di documentazione comprovante fatti, qualità o requisiti già esistenti alla medesima data;
- d. regolarizzazione di elementi formali relativi alla sottoscrizione, ove consentita;
- e. chiarimenti sulla composizione dell'aggregazione, sui poteri di rappresentanza o sugli apporti dichiarati, purché non comportino modifiche sostanziali della candidatura.

In caso di partecipazione in forma aggregata, potrà essere richiesta la regolarizzazione della Parte B dell'Allegato C riferita a uno o più ETS componenti, ove ne ricorrano i presupposti e purché il soggetto fosse già chiaramente individuato come componente della candidatura entro il termine di presentazione.

Con particolare riferimento alle soluzioni abitative, potranno essere richiesti chiarimenti o integrazioni documentali diretti a comprovare o precisare una disponibilità già dichiarata nella candidatura entro il termine di presentazione.

Non è invece consentito utilizzare il soccorso istruttorio per introdurre ex novo, dopo la scadenza del termine, una soluzione abitativa non indicata nella candidatura, qualora ciò comporti una modifica sostanziale della Proposta Progettuale o incida sulla valutazione del criterio n. 3.

Non è inoltre consentito, mediante soccorso procedimentale:

- a. presentare una Proposta Progettuale integralmente nuova;
- b. modificare in modo sostanziale gli elementi qualitativi della proposta già presentata;
- c. introdurre nuovi ETS nella candidatura dopo la scadenza del termine;
- d. sostituire un ETS partecipante, salvo i casi espressamente consentiti dalla normativa vigente;
- e. introdurre ex novo requisiti che non risultavano posseduti alla data di scadenza dell'Avviso;
- f. alterare la parità di trattamento tra i partecipanti.

La mancata regolarizzazione entro il termine assegnato comporta l'esclusione nei casi in cui l'irregolarità riguardi elementi essenziali della candidatura o requisiti necessari alla partecipazione.

Resta ferma la possibilità per l'Amministrazione di richiedere meri chiarimenti interpretativi che non comportino integrazione sostanziale della documentazione presentata.



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

Art. 18 - Cause di esclusione

Costituiscono cause di esclusione dal procedimento:

- a. la presentazione della candidatura oltre il termine stabilito dall'art. 15;
- b. la mancata identificabilità del soggetto partecipante o, in caso di forma aggregata, della composizione della candidatura;
- c. il mancato possesso dei requisiti di partecipazione previsti dall'art. 12;
- d. la mancata sottoscrizione della domanda o della documentazione essenziale, qualora l'irregolarità non sia sanabile secondo quanto previsto dall'art. 17;
- e. la mancata presentazione della Proposta Progettuale;
- f. la partecipazione del medesimo ETS in più candidature, in forma singola e/o aggregata, in violazione dell'art. 11;
- g. l'accertata sussistenza di una situazione di conflitto di interessi incompatibile con la partecipazione al procedimento;
- h. la presentazione di una proposta manifestamente estranea alle finalità e agli ambiti di intervento del presente Avviso;
- i. l'introduzione, successivamente alla scadenza del termine, di nuovi ETS nella candidatura o la modifica sostanziale della sua composizione, salvo i casi espressamente consentiti dalla normativa vigente;
- j. la mancata regolarizzazione, integrazione o chiarimento entro il termine assegnato dall'Amministrazione, quando la carenza riguardi elementi essenziali della candidatura o requisiti necessari alla partecipazione;
- k. l'accertata non veridicità di dichiarazioni rilevanti ai fini dell'ammissione al procedimento, ferme restando le ulteriori conseguenze previste dalla normativa vigente.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato dell'Amministrazione procedente.

Non costituiscono causa di esclusione le irregolarità meramente formali suscettibili di regolarizzazione ai sensi dell'art. 17.

Art. 19 – Valutazione delle istanze

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature, l'Amministrazione procedente attraverso l'Ufficio di Piano procederà:

- a. alla verifica dell'ammissibilità delle candidature, ferma restando la possibilità di supporto istruttorio da parte degli uffici competenti;
- b. alla valutazione delle Proposte Progettuali secondo i criteri e i sub-criteri stabiliti dall'art. 20;
- c. all'attribuzione dei relativi punteggi;
- d. alla formulazione di eventuali richieste di chiarimento, nei limiti previsti dall'art. 17;
- e. alla redazione dei verbali delle operazioni svolte;
- f. alla predisposizione dell'elenco delle candidature idonee e non idonee



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

Il Responsabile del procedimento assicura il supporto amministrativo e procedimentale e cura gli adempimenti conseguenti alle operazioni di valutazione, secondo le competenze attribuitegli.

Art. 20 - Criteri di valutazione

La valutazione delle Proposte Progettuali sarà effettuata sulla base dei criteri indicati nella tabella seguente.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

Sono considerate idonee e ammesse alle sessioni di co-progettazione esclusivamente le candidature che conseguano contemporaneamente:

- a. un punteggio complessivo non inferiore a 70/100;
- b. un punteggio non inferiore a 12/20 nel criterio n. 3 – “Autonomie personali e autonomia abitativa”.

Il raggiungimento delle suddette soglie non determina l'affidamento di un servizio né attribuisce diritto alla sottoscrizione della Convenzione.

N.	Area di valutazione	Elementi sintetici oggetto di valutazione	Punti max
1	Qualità tecnico-progettuale, metodologia e coerenza del quadro logico	Qualità della lettura del bisogno e coerenza con le finalità dell'Avviso; chiarezza degli obiettivi; centralità della persona, autodeterminazione e personalizzazione; raccordo con il progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato; appropriatezza della metodologia; coerenza tra bisogni, obiettivi, attività, output e outcome; integrazione tra le diverse azioni progettuali; capacità di valorizzare le esperienze precedenti senza riprodurre meccanicamente il precedente progetto PNRR.	25
2	Organizzazione, équipe e capacità attuativa	Adeguatezza della composizione dell'équipe; qualificazione ed esperienza delle professionalità proposte; coerenza tra figure professionali, funzioni, attività e monte ore; modalità di coordinamento, continuità e sostituzione; adeguatezza dell'organizzazione rispetto al numero dei beneficiari e all'intensità dei sostegni.	15



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

N.	Area di valutazione	Elementi sintetici oggetto di valutazione	Punti max
3	Autonomie personali e autonomia abitativa	Qualità e appropriatezza delle azioni finalizzate allo sviluppo e al consolidamento delle autonomie personali, relazionali e abitative; gradualità e personalizzazione delle esperienze; flessibilità delle modalità dell'abitare; disponibilità, idoneità e concreta fruibilità di eventuali ulteriori soluzioni abitative messe a disposizione del progetto, nonché capacità di integrarle con l'appartamento pubblico di Ceprano e con i contesti ordinari di vita.	20
4	Occupabilità, partecipazione sociale e rete territoriale	Qualità delle azioni di orientamento, occupabilità e inclusione attiva; raccordo con servizi per il lavoro, enti formativi e imprese; partecipazione sociale e cittadinanza attiva; qualità, concretezza e funzionalità della rete territoriale; integrazione tra dimensione sociale, abitativa e occupazionale.	20
5	Governance e capacità di partecipare alla co-progettazione	Adeguatezza delle modalità di raccordo con l'ATS FrB e con i servizi territoriali; capacità di operare in partenariato con altri ETS; chiarezza dei ruoli e delle responsabilità; flessibilità e disponibilità all'integrazione e alla rimodulazione della proposta ai fini della costruzione del Progetto Definitivo unitario.	5
6	Monitoraggio, valutazione dei risultati e sostenibilità	Chiarezza degli indicatori e delle modalità di rilevazione; capacità di monitorare output e outcome e i cambiamenti prodotti sulle persone; modalità di verifica dei percorsi individuali; capacità di individuare criticità e azioni correttive; sostenibilità, continuità e replicabilità degli interventi.	5
7	Coerenza, congruità e sostenibilità del Piano economico-finanziario e degli apporti degli ETS	Coerenza tra costi, attività, professionalità e risultati attesi; congruità e chiarezza delle principali voci di spesa; sostenibilità complessiva del Piano; adeguatezza dei costi organizzativi, abitativi e assicurativi; corretta distinzione tra risorse pubbliche e apporti degli ETS; pertinenza, effettività e concreta utilizzabilità degli apporti monetari e non monetari; assenza di duplicazioni e doppie imputazioni.	10
	TOTALE		100



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

Gli elementi riportati nella terza colonna costituiscono aspetti di riferimento per la valutazione complessiva di ciascuna area e non costituiscono autonomi sub-criteri cui attribuire separati punteggi.

20.1 - Modalità di attribuzione dei punteggi

Per ciascuna delle sette aree di valutazione verrà espresso un giudizio qualitativo secondo la seguente scala:

Giudizio	Coefficiente
Inadeguato / assente	0,00
Gravemente insufficiente	0,20
Insufficiente	0,40
Sufficiente	0,60
Buono	0,80
Ottimo	1,00

Il punteggio attribuito a ciascuna area è determinato moltiplicando il punteggio massimo previsto per il relativo coefficiente.

Il punteggio complessivo della Proposta Progettuale è dato dalla somma dei punteggi conseguiti nelle sette aree di valutazione.

Con specifico riferimento al criterio n. 3 – “Autonomie personali e autonomia abitativa”, la candidatura che non dimostri la concreta disponibilità, direttamente, nell’ambito dell’aggregazione ovvero mediante accordi, lettere di impegno o altre forme documentate con soggetti della rete territoriale, di almeno una soluzione abitativa aggiuntiva rispetto all’appartamento pubblico di Ceprano, idonea a concorrere alla capacità abitativa complessiva richiesta dal progetto, non potrà conseguire la soglia minima di 12/20 prevista per l’ammissione al Tavolo di co-progettazione.

20.2 - Principi di neutralità della valutazione

La qualità di soggetto che ha originariamente promosso l'avvio del procedimento, la precedente partecipazione o collaborazione nella realizzazione delle progettualità PNRR, la precedente gestione di servizi per conto dell'ATS FrB o la disponibilità di uno specifico immobile già indicato nella proposta originaria non attribuiscono alcun punteggio né posizione preferenziale.

Parimenti, non costituiscono elementi di attribuzione automatica di maggiore punteggio:

1. la proposta di coinvolgere un numero di beneficiari superiore alla platea minima prevista dall'Avviso;
2. la disponibilità di apporti degli ETS in misura superiore alla percentuale minima prevista dall'art. 9;
3. il mero valore economico degli immobili, dei beni o delle altre risorse messi a disposizione.



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

Tali elementi potranno essere valutati esclusivamente in relazione alla loro effettiva pertinenza, qualità, sostenibilità e utilità per la realizzazione del progetto.

20.3 - Valutazione del Piano economico-finanziario

La valutazione del Piano economico-finanziario ha carattere qualitativo ed è finalizzata a verificarne la coerenza, la congruità e la sostenibilità rispetto alla Proposta Progettuale.

Non sarà attribuito alcun punteggio per la riduzione dell'importo delle risorse finanziarie pubbliche messe a disposizione dall'Amministrazione né per il mero incremento della percentuale di compartecipazione degli ETS rispetto alla soglia minima stabilita dall'art. 9.

Potrà invece essere valutata positivamente la capacità degli apporti proposti di migliorare concretamente la qualità, l'efficacia e la sostenibilità delle attività progettuali.

Art. 21 - Esito della valutazione e ammissione al Tavolo

Sono considerate idonee le candidature che conseguano contemporaneamente:

- a) almeno 70 punti su 100 complessivi;
- b) almeno 12 punti su 20 nel criterio n. 3 – “Autonomie personali e autonomia abitativa”.

Tutti gli ETS le cui candidature conseguano entrambe le soglie sono ammessi alle sessioni di co-progettazione.

Il mancato conseguimento anche di una sola delle due soglie determina la non idoneità della candidatura.

L'esito della valutazione sarà approvato con apposito provvedimento dell'Amministrazione procedente, con indicazione degli ETS ammessi e non ammessi, delle relative motivazioni e dei punteggi conseguiti.

Il punteggio è utilizzato esclusivamente ai fini della verifica di idoneità alla partecipazione al Tavolo e non determina una graduatoria di aggiudicazione né l'individuazione di un unico soggetto affidatario.

L'ammissione al Tavolo non attribuisce diritto alla sottoscrizione della Convenzione né al riconoscimento di risorse finanziarie.

Art. 22 - Sessioni di co-progettazione

Le sessioni di co-progettazione sono coordinate dal Responsabile del procedimento o da altro soggetto individuato dall'Amministrazione procedente e sono oggetto di apposita verbalizzazione.

Alle sessioni partecipano gli ETS ammessi ai sensi dell'art. 21 e i rappresentanti dell'Amministrazione procedente. Ove necessario, potranno essere coinvolti i servizi pubblici territorialmente competenti e altri soggetti ritenuti utili alla definizione del Progetto Definitivo.

Il Tavolo di co-progettazione è finalizzato alla costruzione condivisa di un Progetto Definitivo unitario e avrà, in particolare, il compito di:

- a. approfondire e condividere i bisogni e le priorità di intervento;
- b. integrare e coordinare le Proposte Progettuali presentate dagli ETS ammessi;



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

- c. definire gli obiettivi specifici, le attività, gli output e gli outcome attesi;
- d. definire l'articolazione dei percorsi individuali, l'intensità dei sostegni, il numero effettivo dei beneficiari e le modalità di accesso ai diversi moduli di intervento;
- e. definire le attività relative all'autonomia personale e abitativa, alla partecipazione sociale, all'orientamento, all'occupabilità e all'inclusione attiva;
- f. definire l'assetto complessivo delle soluzioni abitative, disciplinando l'utilizzo dell'appartamento pubblico di Ceprano e delle ulteriori soluzioni messe a disposizione dagli ETS e dalla rete territoriale, verificando il raggiungimento della capacità abitativa potenziale minima di n. 10 posti letto prevista dall'art. 6;
- g. definire, per le soluzioni abitative che confluiranno nel Progetto Definitivo, le relative condizioni di disponibilità e utilizzo, le responsabilità gestionali, gli oneri connessi e la sostenibilità organizzativa ed economica;
- h. definire la composizione dell'équipe, le funzioni professionali, i monte ore e le modalità organizzative;
- i. definire il modello di governance, il raccordo con i servizi territoriali e la ripartizione delle attività e delle responsabilità tra i soggetti coinvolti;
- j. predisporre il Piano economico-finanziario definitivo, definendo i costi del progetto, gli apporti monetari e non monetari degli ETS e verificando il rispetto della compartecipazione minima prevista dall'art. 9, ivi compresi, ove pertinenti, i costi assicurativi;
- k. definire il cronoprogramma, il sistema di monitoraggio, gli indicatori di output e outcome, nonché le modalità di verifica, rendicontazione e valutazione finale.

Il Tavolo potrà definire ogni ulteriore elemento necessario a garantire la coerenza, la sostenibilità e l'effettiva realizzabilità del Progetto Definitivo.

Le Proposte Progettuali presentate dagli ETS costituiscono base di lavoro iniziale e potranno essere modificate, integrate, coordinate e rimodulate nel corso delle sessioni, nel rispetto delle finalità e degli elementi essenziali del presente Avviso.

La partecipazione al Tavolo non comporta l'automatica accettazione delle proposte formulate dai singoli ETS. Le soluzioni definitive saranno individuate in funzione dell'interesse pubblico, della qualità complessiva, della sostenibilità organizzativa ed economica e dell'effettiva realizzabilità del progetto.

Gli esiti delle sessioni confluiranno nel Progetto Definitivo di cui all'art. 23.

Art. 23 - Progetto Definitivo

Il Tavolo di co-progettazione dovrà pervenire alla definizione di un Progetto Definitivo unitario, risultante dall'integrazione e dalla rimodulazione delle Proposte Progettuali degli ETS ammessi, alla luce degli esiti delle sessioni di co-progettazione e in funzione dell'interesse pubblico e delle finalità stabilite dal presente Avviso.

Il Progetto Definitivo dovrà contenere almeno:

- a. analisi del bisogno e finalità dell'intervento, nonché obiettivi generali e specifici;
- b. individuazione della platea dei beneficiari e articolazione dei diversi livelli di intervento;



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

- c. metodologia di intervento e modalità di personalizzazione dei percorsi, in raccordo con il progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato;
- d. attività e azioni previste, con indicazione degli interventi finalizzati all'autonomia personale e abitativa, alla partecipazione sociale, all'orientamento, all'occupabilità e all'inclusione attiva;
- e. quadro logico, con indicazione di obiettivi, attività, output, outcome, indicatori e modalità di verifica;
- f. organizzazione dell'équipe, professionalità e relative funzioni, monte ore, nonché ripartizione dei ruoli, delle attività e delle responsabilità tra i soggetti partecipanti;
- g. modalità di utilizzo dell'appartamento pubblico di Ceprano e delle eventuali ulteriori soluzioni abitative, con individuazione analitica delle strutture disponibili, del relativo titolo di disponibilità, del numero dei posti letto, dei periodi e delle condizioni di utilizzo e dei soggetti responsabili della gestione;
- h. cronoprogramma delle attività;
- i. modello di governance e modalità di raccordo tra Amministrazione, ETS partner e servizi territoriali;
- j. Piano economico-finanziario definitivo, comprensivo dell'individuazione e valorizzazione degli apporti monetari e non monetari degli ETS, della verifica del rispetto della percentuale minima di compartecipazione prevista dall'art. 9 e dell'individuazione delle spese e degli oneri necessari alla realizzazione del progetto, compresi, ove pertinenti, i costi assicurativi;
- k. sistema di monitoraggio e valutazione;
- l. modalità di rendicontazione;
- m. misure di gestione delle criticità e dei rischi;
- n. modalità volte a favorire la sostenibilità e la continuità degli interventi.

Il Progetto Definitivo dovrà assicurare la coerenza tra attività, risorse, professionalità, numero dei beneficiari e intensità dei sostegni, nonché la complessiva sostenibilità organizzativa ed economica dell'intervento.

Il Progetto Definitivo dovrà assicurare una capacità abitativa potenziale complessiva non inferiore a n. 10 posti letto, comprensiva dei n. 2 posti letto dell'appartamento pubblico di Ceprano.

Il mancato raggiungimento della predetta capacità abitativa minima non consente l'approvazione del Progetto Definitivo.

Il Progetto Definitivo è sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione precedente.

L'approvazione del Progetto Definitivo costituisce presupposto per l'individuazione degli ETS partner attuatori e per la successiva sottoscrizione della Convenzione.

Art. 24 - Individuazione degli ETS partner attuatori

Possono assumere la qualifica di ETS partner attuatori gli Enti del Terzo Settore ammessi al Tavolo di co-progettazione che, all'esito delle sessioni:



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

- a. aderiscano formalmente al Progetto Definitivo approvato dall'Amministrazione procedente;
- b. assumano le attività, le funzioni e le responsabilità attribuite nell'ambito del Progetto Definitivo;
- c. confermino gli apporti monetari e/o non monetari concordati in sede di co-progettazione;
- d. mantengano il possesso dei requisiti di partecipazione previsti dall'art. 12;
- e. accettino il Piano economico-finanziario definitivo e le relative modalità di rendicontazione;
- f. accettino gli obblighi organizzativi, assicurativi, di monitoraggio, tracciabilità e rendicontazione previsti dal Progetto Definitivo e dalla Convenzione;
- g. sottoscrivano la Convenzione.

L'ammissione al Tavolo non comporta pertanto l'automatica attribuzione della qualifica di ETS partner attuatore.

L'assetto finale del partenariato sarà definito in relazione:

1. alla coerenza dei ruoli e delle attività attribuite;
 2. alla complementarità delle competenze;
 3. alla sostenibilità organizzativa ed economica;
 4. alla disponibilità effettiva degli apporti;
 5. alla capacità complessiva del partenariato di garantire l'attuazione del Progetto Definitivo.
- L'eventuale mancata adesione di uno o più ETS ammessi al Progetto Definitivo non pregiudica la conclusione del procedimento, a condizione che il progetto mantenga la piena sostenibilità, risulti coerente con le finalità dell'Avviso e disponga delle risorse e delle professionalità necessarie alla sua attuazione.

Qualora la partecipazione originaria sia stata presentata in forma aggregata, l'assetto del partenariato attuativo potrà essere confermato o rimodulato in sede di co-progettazione, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento, nonché in coerenza con gli esiti del procedimento. A tal fine, l'Amministrazione verifica che l'insieme delle risorse e degli apporti assicurati dagli ETS partner, unitamente alle risorse pubbliche, garantisca la piena sostenibilità del Progetto Definitivo e, in particolare, il raggiungimento della capacità abitativa potenziale minima prevista dall'art. 6.

Qualora la mancata adesione di uno o più ETS comporti il venir meno della capacità abitativa minima o di altro requisito essenziale del Progetto Definitivo, la Convenzione non potrà essere sottoscritta sino al ripristino di un assetto progettuale conforme alle condizioni previste dall'Avviso.

L'individuazione definitiva degli ETS partner attuatori è formalizzata con apposito provvedimento dell'Amministrazione procedente, successivamente all'approvazione del Progetto Definitivo.

Art. 25 - Risorse, spese e rendicontazione



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

Il contributo finanziario pubblico massimo destinato alla realizzazione del Progetto Definitivo è pari a euro 100.000,00, ferme restando le eventuali ulteriori risorse che potranno essere integrate secondo quanto previsto dagli artt. 7 e 8 del presente Avviso.

Le risorse pubbliche potranno essere utilizzate esclusivamente per spese:

1. coerenti e direttamente riferibili al Progetto Definitivo;
2. necessarie alla realizzazione delle attività;
3. effettivamente sostenute;
4. adeguatamente documentate e tracciabili;
5. riferite al periodo di attuazione del progetto;
6. congrue rispetto alle attività svolte;
7. non oggetto di doppio finanziamento o doppia imputazione.

Potranno essere ricomprese, a titolo esemplificativo, le spese relative a:

- a. personale e professionalità impiegate nel progetto;
- b. coordinamento e organizzazione delle attività;
- c. attività educative, laboratoriali, sociali, formative e di orientamento;
- d. attività connesse ai percorsi di autonomia personale e abitativa;
- e. utilizzo e gestione degli spazi e delle soluzioni abitative;
- f. utenze, materiali di consumo, pulizie e altri costi direttamente connessi alle attività progettuali, ove previsti nel Piano economico;
- g. mobilità e accompagnamento dei beneficiari, ove pertinenti;
- h. materiali, attrezzature e beni necessari alla realizzazione delle attività;
- i. coperture assicurative connesse alla realizzazione del progetto;
- j. ulteriori costi ritenuti pertinenti e ammissibili nell'ambito del Progetto Definitivo.

25.1 Coperture assicurative

Gli ETS partner, per quanto di rispettiva competenza e in relazione alle attività effettivamente svolte, rispondono dei danni imputabili alla propria organizzazione, al personale, ai collaboratori, ai volontari, ai mezzi e alle risorse impiegate nell'attuazione del Progetto Definitivo, ferme restando le responsabilità dell'Amministrazione, del proprietario degli immobili e di eventuali terzi secondo la normativa applicabile.

Prima dell'avvio delle attività cui le coperture si riferiscono, gli ETS partner dovranno stipulare o mantenere in essere e comprovare la validità delle polizze assicurative richieste dal Progetto Definitivo e dalla Convenzione.

Le coperture saranno individuate in relazione alla natura delle attività, ai luoghi di svolgimento e ai rischi concretamente presenti e potranno riguardare, ove pertinenti, gli infortuni dei beneficiari, la responsabilità civile, l'utilizzo delle soluzioni abitative, gli accompagnamenti, i trasporti e gli spostamenti, nonché le coperture previste dalla normativa applicabile per lavoratori, collaboratori e volontari.

Il Progetto Definitivo e la Convenzione individueranno i soggetti tenuti alla stipula, i soggetti assicurati, i rischi coperti, la durata delle polizze, gli eventuali massimali e le principali



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

condizioni rilevanti. Per l'appartamento pubblico di Ceprano la disciplina sarà coordinata con l'Allegato G e con il relativo titolo di disponibilità.

I relativi costi, ove posti a carico delle risorse finanziarie pubbliche, dovranno essere espressamente previsti nel Piano economico-finanziario definitivo ed essere pertinenti, congrui, documentati e riferiti al periodo progettuale.

25.2 Apporti degli ETS e divieto di doppia imputazione

Gli apporti monetari e non monetari messi a disposizione dagli ETS ai sensi dell'art. 9 devono restare distinti dalle spese poste a carico delle risorse pubbliche.

Le medesime risorse non potranno essere contemporaneamente:

- a. valorizzate quale apporto proprio dell'ETS;
- b. imputate alle risorse finanziarie pubbliche;
- c. finanziate mediante altre fonti pubbliche per il medesimo costo.

25.3 Rendicontazione

Le categorie di spesa, i criteri di ammissibilità, le modalità di valorizzazione degli apporti e la documentazione da produrre ai fini della rendicontazione saranno disciplinati nell'Allegato E – Piano economico e scheda di valorizzazione degli apporti, nel Progetto Definitivo e nella Convenzione.

Il riconoscimento delle spese resta subordinato alla verifica della loro effettiva pertinenza, congruità, documentazione e coerenza con il progetto approvato.

Art. 26 - Erogazione delle risorse

Le modalità e le tempistiche di erogazione delle risorse finanziarie pubbliche saranno definitivamente stabilite nel Progetto Definitivo e nella Convenzione, in coerenza con il cronoprogramma delle attività, il Piano economico-finanziario e le esigenze di sostenibilità dell'intervento.

Salvo diversa articolazione motivatamente definita all'esito della co-progettazione, l'erogazione potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

1. 30%, quale prima erogazione, successivamente alla sottoscrizione della Convenzione e all'avvio delle attività;
2. 50%, quale erogazione intermedia, previa presentazione e verifica della relazione sullo stato di avanzamento delle attività e della relativa documentazione amministrativo-contabile;
3. 20%, a saldo, previa conclusione delle attività, presentazione della relazione finale e della rendicontazione complessiva e successiva approvazione da parte dell'Amministrazione.

L'erogazione delle somme, previa emissione di fattura elettronica riportante il CIG e la causale resta subordinata:

- a. alla permanenza dei requisiti degli ETS partner;
- b. al regolare svolgimento delle attività previste;



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

- c. al rispetto degli obblighi di monitoraggio e rendicontazione;
- d. alla regolarità della documentazione amministrativa e contabile;
- e. al rispetto degli obblighi di tracciabilità applicabili;
- f. all'assenza di irregolarità che impediscano il trasferimento delle risorse.

Le somme complessivamente riconosciute non potranno eccedere i costi effettivamente ammissibili e correttamente rendicontati secondo quanto previsto dal Progetto Definitivo, dal Piano economico-finanziario e dalla Convenzione.

Eventuali somme erogate e non utilizzate, non rendicontate o risultate non ammissibili dovranno essere restituite secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione.

Qualora siano successivamente destinate al progetto ulteriori risorse pubbliche, le relative modalità di erogazione saranno definite con gli atti di recepimento del finanziamento e, ove necessario, mediante aggiornamento del Progetto Definitivo, del Piano economico-finanziario e della Convenzione, nel rispetto delle specifiche condizioni poste dalla relativa fonte di finanziamento.

Art. 27 - Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio dovrà essere coerente con il quadro logico del Progetto Definitivo e dovrà prevedere, per ciascun obiettivo e risultato atteso, indicatori chiari, pertinenti e verificabili, nonché le relative modalità e fonti di rilevazione.

Dovranno essere previste almeno:

- a. una rilevazione iniziale, finalizzata a definire la situazione di partenza e gli obiettivi individuali;
- b. verifiche periodiche sull'andamento delle attività e dei percorsi individuali;
- c. una valutazione intermedia, finalizzata a verificare il livello di avanzamento del progetto e l'eventuale necessità di rimodulare gli interventi;
- d. una valutazione finale, riferita sia al raggiungimento degli obiettivi progettuali sia ai cambiamenti prodotti sulle persone;
- e. modalità di partecipazione dei beneficiari alla valutazione del proprio percorso e delle attività;
- f. ove appropriato, il coinvolgimento delle famiglie, dei caregiver, degli operatori e dei servizi territoriali;
- g. l'individuazione di eventuali criticità e delle conseguenti azioni correttive.

Per ciascun beneficiario dovrà essere assicurato il monitoraggio del percorso individuale, in coerenza con il relativo progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato, con particolare riferimento agli obiettivi di autonomia, partecipazione sociale, abitare, formazione e occupabilità.

Gli esiti del monitoraggio saranno condivisi periodicamente nell'ambito della governance del progetto e potranno determinare, ove necessario, la rimodulazione delle attività e dell'intensità dei sostegni, nel rispetto degli obiettivi e delle risorse complessivamente disponibili.



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

Le modalità operative, gli strumenti di rilevazione, gli indicatori e la periodicità delle verifiche saranno definiti nel Progetto Definitivo e nella Convenzione.

Art. 28 - Convenzione

Il rapporto tra l'Amministrazione procedente e gli ETS partner attuatori sarà regolato da apposita Convenzione, redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato F e successivamente adeguata agli esiti della co-progettazione e ai contenuti del Progetto Definitivo approvato.

La Convenzione disciplinerà, in particolare:

- a. l'oggetto, le finalità e la durata del partenariato;
- b. le attività, i ruoli, le funzioni e le responsabilità delle parti;
- c. il modello di governance e le modalità di raccordo con l'ATS FrB e con i servizi territoriali;
- d. le risorse finanziarie pubbliche messe a disposizione;
- e. gli apporti monetari e non monetari degli ETS e le relative modalità di valorizzazione;
- f. l'utilizzo dell'appartamento pubblico di Ceprano e delle ulteriori soluzioni abitative confluite nel Progetto Definitivo;
- g. la capacità abitativa potenziale complessiva, non inferiore a n. 10 posti letto, con indicazione delle singole soluzioni abitative che vi concorrono;
- h. per ciascuna soluzione abitativa, il soggetto che ne assicura la disponibilità, il titolo o l'impegno alla disponibilità, il numero dei posti letto, il periodo di disponibilità, le condizioni di utilizzo, le responsabilità gestionali e gli eventuali oneri;
- i. la composizione dell'équipe, le professionalità impiegate, le relative funzioni e l'organizzazione delle attività;
- j. il cronoprogramma e le modalità di attuazione degli interventi;
- k. le modalità di erogazione delle risorse finanziarie;
- l. gli obblighi di rendicontazione e di tracciabilità;
- m. il sistema di monitoraggio, gli indicatori e le modalità di valutazione degli output e degli outcome;
- n. le coperture assicurative;
- o. gli obblighi in materia di tutela della salute e sicurezza;
- p. il trattamento e la protezione dei dati personali;
- q. le modalità di modifica o rimodulazione del progetto;
- r. la gestione delle eventuali inadempienze;
- s. il recesso, la cessazione del rapporto e le misure necessarie a garantire la continuità degli interventi;
- t. ogni ulteriore obbligo necessario alla corretta realizzazione del Progetto Definitivo.

Con particolare riferimento alle soluzioni abitative, la Convenzione dovrà disciplinare anche le modalità di gestione dell'eventuale indisponibilità sopravvenuta di uno o più immobili. Il soggetto che ne assicura la disponibilità sarà tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione procedente.



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

Qualora l'indisponibilità sopravvenuta determini il venir meno della capacità abitativa potenziale minima prevista dal presente Avviso, il Tavolo di co-progettazione potrà essere riattivato ai sensi dell'art. 29 al fine di individuare soluzioni sostitutive o procedere alla necessaria rimodulazione del Progetto Definitivo, fermo restando il rispetto delle finalità e degli elementi essenziali del procedimento.

La Convenzione individuerà inoltre le coperture assicurative necessarie per lo svolgimento delle attività progettuali, tenendo conto della tipologia degli interventi, dei luoghi di svolgimento, delle esperienze di autonomia abitativa, degli eventuali accompagnamenti e spostamenti e degli ulteriori rischi connessi alla realizzazione del progetto.

Dovranno essere definite, ove pertinenti:

1. le coperture contro gli infortuni dei beneficiari;
2. le coperture per la responsabilità civile connessa a danni cagionati o subiti durante lo svolgimento delle attività progettuali;
3. le coperture connesse all'utilizzo degli immobili e alle esperienze di autonomia abitativa;
4. le eventuali coperture relative agli accompagnamenti, agli spostamenti e alle specifiche attività previste;
5. ogni ulteriore copertura ritenuta necessaria in relazione alla natura degli interventi.

La Convenzione definirà i soggetti tenuti alla stipula delle relative polizze, i soggetti assicurati, la durata delle coperture, i rischi assicurati e gli eventuali massimali.

Prima dell'avvio delle attività cui le coperture si riferiscono, gli ETS partner dovranno comprovare, ove previsto, l'esistenza e la validità delle polizze richieste.

Le eventuali modifiche del Progetto Definitivo, ivi comprese quelle derivanti dalla disponibilità di ulteriori risorse pubbliche, dalla rimodulazione delle attività o dalla modifica delle soluzioni abitative, saranno recepite nella Convenzione mediante appositi atti integrativi, previa adozione dei necessari provvedimenti amministrativi e contabili.

La Convenzione sarà sottoscritta dagli ETS partner attuatori individuati ai sensi dell'art. 24 e costituirà il documento regolativo degli impegni assunti dalle parti per l'attuazione del Progetto Definitivo

Art. 29 - Riattivazione del Tavolo

Nel corso dell'attuazione del Progetto Definitivo, l'Amministrazione procedente potrà disporre la riattivazione del Tavolo di co-progettazione qualora emergano esigenze significative che rendano opportuna la revisione, l'integrazione o la rimodulazione di uno o più elementi progettuali.

La riattivazione potrà essere disposta, in particolare, in relazione:

all'evoluzione dei bisogni e dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati dei beneficiari;

1. alla variazione del numero o della composizione della platea dei beneficiari;
2. alla necessità di modificare l'intensità o l'articolazione dei sostegni;
3. all'utilizzo dell'appartamento pubblico di Ceprano o di ulteriori soluzioni abitative;



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

4. alla composizione dell'équipe o all'organizzazione delle attività;
5. all'esigenza di modificare il cronoprogramma;
6. all'emersione di criticità organizzative, gestionali o attuative;
7. alla necessità di adeguare il sistema di monitoraggio, gli indicatori o le modalità di valutazione;
8. alla disponibilità di ulteriori risorse pubbliche destinate alle medesime finalità o comunque coerenti con l'oggetto del presente procedimento;
9. a ogni altra circostanza sopravvenuta che incida in modo significativo sulla corretta realizzazione del progetto.

In caso di disponibilità di ulteriori risorse pubbliche, il Tavolo potrà essere riattivato per valutare l'aggiornamento del Progetto Definitivo, del Piano economico-finanziario, degli apporti degli ETS, del cronoprogramma e, ove necessario, della durata della Convenzione, nel rispetto delle condizioni previste dalla specifica fonte di finanziamento.

La riattivazione del Tavolo non determina automaticamente l'incremento delle risorse finanziarie pubbliche, la proroga della Convenzione o la modifica degli obblighi delle parti, che dovranno essere formalizzati mediante appositi atti dell'Amministrazione e, ove necessario, mediante conseguente modifica o integrazione della Convenzione.

Le eventuali modifiche dovranno in ogni caso rispettare:

1. le finalità e l'oggetto del presente Avviso;
2. i principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento;
3. la sostenibilità organizzativa ed economica del progetto;
4. la coerenza con l'interesse pubblico perseguito;
5. i limiti e le condizioni derivanti dalla normativa vigente e dalle eventuali fonti di finanziamento.

La riattivazione del Tavolo non potrà essere utilizzata per alterare in modo sostanziale la natura del procedimento originariamente avviato né per introdurre attività del tutto estranee alle finalità del presente Avviso.

Art. 30 - Pubblicità, trasparenza e tracciabilità

Il procedimento è svolto nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e parità di trattamento.

Il presente Avviso e i relativi allegati saranno pubblicati all'albo pretorio del Comune di Frosinone, nella sezione trasparenza e sul sito istituzionale del Comune di Frosinone – Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Frosinone – ATS FrB, nonché nelle ulteriori sezioni previste dalla normativa vigente.

Saranno altresì pubblicati, secondo la disciplina applicabile:

1. gli eventuali chiarimenti di interesse generale;
2. gli atti relativi all'ammissione e all'esclusione delle candidature;
3. gli esiti della valutazione delle Proposte Progettuali;
4. l'elenco degli ETS ammessi al Tavolo di co-progettazione;



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

5. il provvedimento di approvazione del Progetto Definitivo;
6. l'individuazione degli ETS partner attuatori;
7. la Convenzione e gli ulteriori atti soggetti agli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

La proposta "KAİROS – Il tempo che continua", presentata dalla Cooperativa Sociale Diaconia e posta a fondamento dell'avvio su iniziativa di parte del procedimento, è pubblicata quale documento di impulso e riferimento istruttorio, senza che ciò attribuisca al soggetto proponente alcuna posizione preferenziale.

La pubblicazione degli atti sarà effettuata nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, evitando la diffusione di dati personali non necessari rispetto alle finalità di trasparenza.

Al procedimento è associato il CIG BD6682420C, acquisito ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari.

Gli ETS partner attuatori assumono gli obblighi di tracciabilità applicabili alle risorse finanziarie trasferite nell'ambito della Convenzione e sono tenuti a rispettare le modalità operative che saranno indicate dall'Amministrazione e nella Convenzione medesima

Art. 31 - Trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati dal Comune di Frosinone, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Frosinone – ATS FrB, esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di co-progettazione, alla verifica dei requisiti, alla valutazione delle candidature, alla successiva eventuale stipula della Convenzione e agli adempimenti amministrativi, contabili, di monitoraggio, controllo, trasparenza e rendicontazione connessi.

Il trattamento dei dati sarà effettuato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Il trattamento sarà effettuato mediante strumenti cartacei e informatici, secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione e sicurezza, per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali e nel rispetto degli obblighi di conservazione previsti dalla normativa.

I dati potranno essere comunicati ai soggetti pubblici o privati nei casi previsti dalla legge o quando ciò sia necessario per lo svolgimento del procedimento e per l'adempimento degli obblighi connessi alla sua attuazione.

La pubblicazione degli atti e degli esiti del procedimento sarà effettuata nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, evitando la diffusione di dati personali non necessari rispetto alle finalità di pubblicità e trasparenza.

Titolare del trattamento è il Comune di Frosinone.

Le informazioni di dettaglio relative alle finalità del trattamento, alle basi giuridiche, ai tempi di conservazione, ai destinatari dei dati, ai diritti degli interessati e ai recapiti del



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

Responsabile della Protezione dei Dati sono contenute nell'Allegato I – Informativa sul trattamento dei dati personali, che costituisce parte integrante della documentazione del procedimento.

Art. 32 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, il Responsabile del procedimento è dott. Andrea Manchi, Dirigente del Settore Welfare – Servizi Sociali del Comune di Frosinone.

Il Responsabile del procedimento cura gli adempimenti amministrativi connessi alla presente procedura e, in particolare:

- a. coordina l'istruttoria amministrativa;
 - b. assicura il raccordo tra gli uffici competenti;
 - c. cura le comunicazioni con gli ETS partecipanti;
 - d. assicura il supporto amministrativo alla Commissione di valutazione;
 - e. coordina, salvo diversa individuazione dell'Amministrazione, le sessioni del Tavolo di co-progettazione;
 - f. cura la verbalizzazione e gli adempimenti conseguenti alle diverse fasi del procedimento;
 - g. provvede o propone, secondo le competenze interne, gli atti conclusivi della procedura.
- Eventuali variazioni relative al Responsabile del procedimento saranno comunicate mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Art. 33 - Riserva dell'Amministrazione

Il presente Avviso non vincola l'Ambito Territoriale Sociale di Frosinone – ATS FrB alla conclusione del procedimento di co-progettazione, all'approvazione del Progetto Definitivo o alla sottoscrizione della Convenzione.

L'Amministrazione procedente si riserva, con provvedimento motivato e nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento, la facoltà di:

- a. sospendere il procedimento;
- b. prorogarne i termini;
- c. riaprire i termini di partecipazione, ove ne ricorrano motivate esigenze di interesse pubblico;
- d. modificare o integrare gli atti della procedura prima della conclusione del procedimento, dandone adeguata pubblicità;
- e. non procedere alla conclusione della co-progettazione;
- f. non approvare il Progetto Definitivo qualora lo stesso qualora, all'esito della co-progettazione, non risulti assicurata la capacità abitativa potenziale complessiva minima di n. 10 posti letto prevista dal presente Avviso o non risulti coerente con le finalità dell'Avviso, sostenibile sotto il profilo organizzativo ed economico o adeguatamente rispondente all'interesse pubblico;



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

- g. revocare o annullare il procedimento nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- h. interrompere le sessioni di co-progettazione qualora non risulti possibile pervenire alla definizione di un Progetto Definitivo condiviso, sostenibile e coerente con le finalità del presente Avviso.

L'eventuale esercizio delle suddette facoltà non attribuisce agli ETS partecipanti alcun diritto alla stipula della Convenzione né al riconoscimento delle risorse finanziarie previste dal presente Avviso.

Nessun compenso, indennizzo o rimborso è dovuto agli ETS per la partecipazione alla fase procedimentale di candidatura, valutazione e co-progettazione, fatti salvi gli eventuali costi successivamente riconosciuti nell'ambito del Progetto Definitivo e della Convenzione.

Restano ferme le disposizioni di cui agli artt. 7, 8 e 29 in materia di eventuale integrazione di ulteriori risorse pubbliche, prosecuzione delle attività e riattivazione del Tavolo di co-progettazione.

Art. 34 - Norma finale

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso e dai relativi allegati si rinvia, in quanto applicabili:

1. al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo Settore, con particolare riferimento all'art. 55;
2. alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
3. al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
4. alla Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 987 del 29 dicembre 2023;
5. alla Legge Regionale Lazio 10 agosto 2016, n. 11;
6. al D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62, per quanto pertinente;
7. alla normativa vigente nelle materie interessate dal progetto;
8. agli atti di programmazione sociale e agli atti organizzativi applicabili all'Ambito Territoriale Sociale di Frosinone – ATS FrB.

Il presente Avviso e i relativi allegati costituiscono la cornice di riferimento del procedimento di co-progettazione.

Il Progetto Definitivo e la successiva Convenzione disciplineranno, nel rispetto degli elementi essenziali stabiliti dal presente Avviso, gli aspetti organizzativi, economici, attuativi e gestionali definiti all'esito delle sessioni di co-progettazione.

In caso di contrasto tra il contenuto della Proposta Progettuale iniziale presentata da un ETS e le disposizioni del presente Avviso o del Progetto Definitivo successivamente approvato, prevalgono questi ultimi.

Gli allegati richiamati nel presente Avviso ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

ALLEGATI

Allegato A - Avviso pubblico non competitivo;



COMUNE di FROSINONE

SETTORE WELFARE

Unità Operativa Servizi Sociali - Distretto sociale B

Allegato B - Documento progettuale di massima dell'Ambito Territoriale Sociale di Frosinone
– ATS FrB;

Allegato C - Domanda di partecipazione e dichiarazioni;

Allegato D - Modello di proposta progettuale;

Allegato E - Piano economico e scheda di valorizzazione degli apporti;

Allegato F - Schema di Convenzione;

Allegato G - Scheda dell'immobile pubblico di Ceprano;

Allegato H - Proposta "KAIROS - Il tempo che continua" presentata dalla Cooperativa Sociale Diaconia;

Allegato I - Informativa privacy.